

---

# Jennifer Jason Leigh

Photo David Needleman



Styling Jessie Cohan

DI ROBERTO CROCI

Attrice icona degli anni Novanta, sarà tra i protagonisti del nuovo film di Quentin Tarantino "The Hateful Eight" e nel remake della serie tv "Twin Peaks" di David Lynch

---

Cover Story



Blusa girocollo con fascia in vita di crêpe satin, Marni. In apertura: Abito t-shirt di satin, Rhie



Camicia con taschino e gonna lunga di seta georgette, Valentino, collana d'oro bianco con diamanti, Tiffany & Co., anello d'oro bianco con rodio nero e diamanti, Sidney Garber

Ci troviamo al The Pikey un gastropub eco-sostenibile su Sunset Blvd. E se il menu è molto californiano, sano, organico, con carne biologica free-range, sono i cocktails ad essere leggendari, ispirati ai famosi drinks elaborati alla fine dell'Ottocento da Jerry Thomas, il primo celebrity bartender di Hollywood e dalle successive bombe etiliche basate sulle personalità delle star del silver screen: Mary Pickford, Douglas Fairbanks, Shirley Temple. Purtroppo è presto per un drink, accontentiamoci di insalata e minestrina di cannellini.

Figlia d'arte e icona cinematografica anni Novanta, Jennifer Jason Leigh è normale, serena, sincera quasi quanto tormentati, introversi e complessi sono i ruoli femminili da lei interpretati ("Ultima fermata Brooklyn", "Fuoco Assassino", "Effetto Allucinante", "Inserzione Pericolosa", "America Oggi"). «Ho sempre voluto recitare. Sin da bambina. Sono cresciuta a Los Angeles, dove tutti lavorano nel cinema. Mi è sembrato un mestiere creativamente interessante, ma ero molto timida

«Quando ho capito chi è il mio personaggio, allora non devo fare quasi nessuno sforzo, solo immedesimarmi»

e quindi recitare per me significava anche connettermi emotivamente con altre persone. Era un modo per avere amici che capissero la mia sensibilità. Impersonare un ruolo era come scoprire una vita parallela, differente dalla mia realtà. Ad ogni nuova interpretazione, vivo le emozioni intense del mio personaggio, che preferisco non trasferire nella vita privata. Sono esperienze esistenziali, diverse a seconda delle parti, ognuna delle quali implica una devozione speciale. Se devo imparare qualcosa di pratico lo imparo, che sia bardare un cavallo o cucinare due uova al tegamino. Il resto del processo è più intimo, avviene nella mia testa, lo sviluppo a seconda di sentimenti, emozioni, esperienze o dei contatti umani. Poi quando ho capito chi è il mio personaggio, allora non devo fare quasi nessuno sforzo, solo immedesimarmi, indossare i suoi panni e agire di conseguenza. Be in the moment». Nata in una famiglia di attori, «mia madre, è l'attrice Barbara Turner, mio padre era l'attore Vic Morrow, famoso per i suoi ruoli militari. È morto durante le riprese di "Twilight Zone: The Movie". Uno degli ultimi film a cui ha partecipato mia madre è stato "Nightmare In Chicago" di Robert Altman. È stato proprio grazie a lui che ha iniziato a lavorare sulla sceneggiatura di "Petulia", dove ha scoperto che scrivere per il cinema era il suo destino. È brava, ma quello che mi ha sempre sorpreso è la sua energia, il suo entusiasmo. Ho avuto al mio fianco questa donna interessata a

145



Giacca monopetto di jersey, camicia di seta e pantaloni di crêpe, Emporio Armani, décolleté di pitone con tacco di metallo, Marskin Ryyppy, anello di platino con diamanti, Tiffany & Co.

---

«Ero una bambina che amava fingere di essere in un altro mondo. Mi piaceva arrampicarmi sugli alberi, nuotare, sognare guardando le nuvole»

148 tutto, misteriosa, introversa ma completamente in controllo del proprio destino. Mi ha insegnato quanto sia intenso il mestiere di attrice e come sia importante farlo bene, perchè può ispirare o cambiare la vita di tante persone». Una vita semplice, quella che vive Jennifer quando non lavora. «Ero una bambina che amava fingere di essere in un altro mondo. Mi piaceva arrampicarmi sugli alberi, nuotare, inventarmi giochi, sognare guardando le nuvole, leggere, fantasticare, usare la mia immaginazione per scoprire altre dimensioni. Amo passare il tempo con mia madre, mia sorella e i suoi figli, mio figlio Rohmer. Andiamo al mare, camminiamo, cuciniamo. Sono molto brava a fare i soufflé e quando vengono bene li trovo estremamente suadenti, seducenti, morbidi come l'aria». I suoi ultimi progetti, sono importanti: un ruolo nel nuovo film di Quentin Tarantino, "The Hateful Eight" e nella nuova serie tv, "Twin Peaks" di David Lynch. «Non posso dire niente», esclama. «Vuoi farmi licenziare? Ti dico solo che Tarantino è una persona meravigliosa, con gli attori è molto attento, generoso e paziente. Ama il cinema e vuole bene a tutti quelli che lavorano con lui. Posso solo rivelarti un dettaglio: sono in stretto contatto con Kurt Russell per tutto il film. Siamo ammanettati perché io sono una ricercata molto pericolosa, e lui è un cacciatore di teste. Quando Quentin mi ha proposto di recitare in questa parte ho pensato subito a "Chi ha paura di Virginia Woolf", con Liz Taylor e Richard Burton». Ma il suo film preferito è "Quel pomeriggio di un giorno da cani", con Al Pacino. «L'ho visto centinaia di volte, e ogni volta scopro qualcosa di nuovo. È un film che gioca con le tue emozioni». Mentre ci salutiamo, mi cade l'occhio sulle scarpe. «Sono di Miu Miu. Amo vestirmi bene. Da bambina collezionavo riviste di moda ed ero innamorata delle donne bellissime che vedevo in quelle fotografie da sogno. Il momento più bello del mio lavoro è la prova dei costumi. Scegliere il mio guardaroba, toccare i materiali, esaminare i dettagli, vedere come mi stanno. Ecco perchè amo i photoshoot, mi piace vestirmi e fare le foto, senza dialogare. Se devo parlare, non sono tanto loquace. Hai altre domande?», dice sorridendo.



Giacca di cotone a quadretti, Dior, collana d'oro bianco con diamanti grigi, Sidney Garber



In questa pagina e a destra. Cappotto di duchesse tecnico, Céline, tuta di jersey, Peggy Hartanto,  
anello d'oro bianco con rodio nero e diamanti, Sidney Garber.  
Hair stylist Mara Roszak@Starworks. Make up artist Rachel Goodwin@Starworks.  
Manicure Carla Kay@Cloutier Remix usando Londontown Lakur. Assistente stylist Hayley Francise.  
Assistenti luci Erica Brown e Alex De La Hidalga. Operatore digitale Anthonie Gonzalez